



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASTEL FRENTANO

CHIC81400N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTEL FRENTANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4965** del **31/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 88*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 97** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 110** Moduli di orientamento formativo
- 113** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 135** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 147** Modello organizzativo
- 166** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 168** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo presenta una percentuale stabile ma significativa di alunni con cittadinanza non italiana, equamente distribuiti nei diversi ordini di scuola. Questa presenza rappresenta un'opportunità di crescita culturale per l'intera comunità scolastica. Le attività inclusive promosse dall'Istituto, in collaborazione con enti e associazioni locali, valorizzano le diversità e favoriscono un clima accogliente e partecipativo.

Vincoli:

Negli ultimi anni si è registrato un calo progressivo delle iscrizioni, legato al declino demografico dei due comuni di riferimento e al perdurare di una crisi occupazionale che incide sul tessuto sociale ed economico delle famiglie. La variabilità degli indici ESCS all'interno delle classi si è accentuata, determinando una maggiore eterogeneità e la necessità di strategie didattiche sempre più personalizzate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I Comuni di Castel Frentano e Sant'Eusanio del Sangro, sede dell'Istituto Comprensivo, si collocano in una posizione intermedia tra il mare Adriatico e l'area montana della Majella, a pochi chilometri dalla città di Lanciano e dal polo industriale della Val di Sangro. La presenza di famiglie con diverse provenienze, comprese quelle di origine straniera, ha contribuito a consolidare una cultura dell'accoglienza che si riflette anche nella scuola. L'Istituto beneficia di una buona rete di collaborazioni con enti locali, associazioni culturali e sportive, che, pur in un contesto di piccole comunità, offrono supporto sia logistico che progettuale, contribuendo ad ampliare l'offerta formativa.



Vincoli:

Il territorio di riferimento è caratterizzato da un costante calo della popolazione e da una riduzione delle opportunità lavorative, con conseguenti fenomeni migratori in uscita, soprattutto da parte dei nuclei familiari più giovani. Le occasioni di aggregazione e di promozione culturale risultano limitate, così come le possibilità di coinvolgimento strutturato in percorsi educativi extrascolastici. La scuola si configura sempre più come presidio educativo e sociale fondamentale per la tenuta del tessuto comunitario

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di lavagne interattive multimediali, laboratori mobili con PC, tablet e robot educativi, e strumentazioni scientifiche acquisite attraverso numerosi progetti PON e fondi PNRR. Negli ultimi anni si è investito in ambienti digitali innovativi, laboratori STEAM, e spazi flessibili per la didattica cooperativa. Entrambi i poli scolastici dispongono inoltre di palestre, cortili attrezzati e spazi sportivi al chiuso e all'aperto, favorendo attività motorie e interdisciplinari. L'Istituto ha saputo ottimizzare l'uso delle risorse europee e ministeriali per garantire un'offerta formativa tecnologicamente aggiornata e inclusiva.

Vincoli:

La ricchezza delle dotazioni tecnologiche e laboratoriali richiede un costante aggiornamento del personale per garantirne l'utilizzo consapevole e didatticamente efficace. Inoltre, in un contesto in cui il numero degli alunni tende a diminuire, è necessario riorganizzare gli spazi e le risorse in modo flessibile, per continuare ad assicurare pari opportunità a tutti gli studenti.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità del personale docente a tempo indeterminato, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, rappresenta un punto di forza dell'Istituto. Tale continuità ha permesso lo sviluppo di una identità educativa condivisa, fondata sull'innovazione didattica e sull'inclusione. La



Dirigenza ha saputo valorizzare le competenze interne, promuovendo la partecipazione a formazioni su metodologie attive, tecnologie educative, inclusione e benessere scolastico. Il corpo docente ha dimostrato una spiccata propensione alla collaborazione e alla progettualità interistituzionale, favorendo una crescita professionale diffusa. Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo di Castel Frentano ha beneficiato di un incremento significativo del numero di docenti di sostegno, distribuiti nei tre ordini di scuola. Questo ha rappresentato una concreta opportunità per rafforzare i percorsi inclusivi, garantendo una presenza educativa più stabile e una maggiore attenzione ai bisogni specifici degli alunni con disabilità.

Tale ampliamento ha consentito di costruire relazioni educative più continuative, di migliorare la progettazione personalizzata (anche attraverso il PEI online) e di promuovere strategie didattiche cooperative e flessibili, capaci di coinvolgere l'intero gruppo classe.

Vincoli:

Permane una discontinuità nella copertura dei posti di sostegno, in quanto la maggior parte dei docenti in quest'area è ancora a tempo determinato. Questo incide negativamente sulla continuità educativa per gli alunni con disabilità. Inoltre, il progressivo aumento della complessità dei bisogni educativi richiede un investimento continuo in formazione specifica e lavoro di équipe, non sempre supportato da risorse stabili e strutturate. Permane la criticità legata alla non completa copertura dei posti di sostegno con docenti specializzati a tempo indeterminato, con conseguente discontinuità nella presa in carico educativa per alcuni alunni. È inoltre necessario proseguire nella formazione specifica del personale, nella promozione di una cultura dell'inclusione condivisa e nel rafforzamento del coordinamento didattico tra le figure professionali coinvolte nei progetti di inclusione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I dati mostrano una popolazione scolastica relativamente omogenea dal punto di vista socio-economico e culturale, con bassa variabilità tra le classi sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado. Questa condizione favorisce la costruzione di percorsi didattici comuni, la pianificazione curricolare condivisa e la possibilità di progettare interventi di potenziamento e personalizzazione adeguati per tutti in modo equilibrato. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è inferiore alla media regionale e nazionale: ciò permette una gestione sostenibile dei bisogni linguistici, facilitando l'inclusione e l'attivazione di percorsi mirati senza sovraccarico organizzativo. Anche gli studenti con famiglie svantaggiate risultano numericamente contenuti,



condizione che agevola un monitoraggio individuale efficace e l'intervento precoce. L'indice ESCS prevalentemente collocato nella fascia medio-bassa evidenzia margini significativi di miglioramento attraverso progetti orientati al rafforzamento delle competenze chiave, valorizzazione culturale del territorio, life skills e orientamento.

Vincoli:

La prevalente collocazione dell'indice ESCS su livelli medio-bassi conferma la presenza di un contesto socio-culturale che potrebbe limitare l'ampliamento di orizzonti culturali e opportunità extrascolastiche degli studenti, con possibile impatto sulla motivazione, sulla continuità del metodo di studio e sulla partecipazione ad attività formative esterne. La presenza di una percentuale significativa di alunni con disabilità certificata, soprattutto nella secondaria di I grado, richiede un forte impegno sul piano dell'organizzazione di risorse professionali, continuità degli insegnanti di sostegno, progettazione condivisa e formazione continua dei docenti per l'inclusione. L'assenza di un livello alto di ESCS riduce il supporto domestico all'apprendimento e rende necessario intensificare strategie personalizzate, didattica inclusiva, raccordo scuola-famiglia e interventi compensativi/potenzianti. In alcuni casi, la fragilità culturale delle famiglie può ostacolare la costruzione stabile di abitudini di studio, orientamento precoce e continuità educativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui l'Istituto è inserito presenta un contesto socio-economico complessivamente stabile, con un tasso di disoccupazione che, pur superiore rispetto alle regioni del nord, si mantiene in linea con la media nazionale. La presenza di un tessuto sociale coeso e caratterizzato da relazioni di prossimità facilita la collaborazione scuola-famiglia e favorisce un clima educativo partecipato. Il livello contenuto dei flussi migratori consente una gestione sostenibile del pluralismo culturale e linguistico, con possibilità di attivare processi di inclusione mirati e gradualmente. Il territorio è inoltre caratterizzato dalla presenza di realtà associative, culturali, sportive e di volontariato che possono essere attivate come risorsa educativa, ampliando gli spazi di apprendimento e aumentando il collegamento scuola-territorio. Tali elementi costituiscono un potenziale significativo per la realizzazione di progetti di cittadinanza consapevole, orientamento al futuro e rafforzamento del legame identitario con il contesto locale.

Vincoli:

Il tessuto socio-economico territoriale presenta elementi di fragilità legati alla limitatezza delle opportunità occupazionali e alla ridotta presenza di imprese innovative e reti produttive strutturate. Ciò può incidere sulla disponibilità di stimoli culturali, sullo sviluppo di aspirazioni e aspettative future degli studenti e sulla possibilità di attivare partnership territoriali stabili. Il territorio non mostra forte attrattività e ciò limita l'incontro interculturale e l'ampliamento di visioni globali. In alcune situazioni il livello culturale medio delle famiglie e la scarsa partecipazione ad eventi culturali



territoriali possono ostacolare la continuità degli apprendimenti e il supporto domestico allo studio. Le criticità socio-economiche incidono sulla capacità delle famiglie di sostenere percorsi formativi extra-scolastici, attività a pagamento, servizi privati integrativi. Questo comporta un maggior carico sulla scuola nel garantire pari opportunità, equità e compensazione educativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha a disposizione tre edifici numero che consente una gestione complessiva sostenibile e capillare degli spazi. Il livello di sicurezza strutturale è positivo, con presenza di scale esterne di sicurezza nei plessi con più piani. L'Istituto possiede diverse tipologie di ambienti e strutture che arricchiscono l'offerta educativa: laboratori (informatica, scienze, psicomotricità, laboratorio dedicato a web radio e podcast), palestra, spazi esterni attrezzati, biblioteca, classe e mensa interna. La disponibilità di ambienti diversificati favorisce una didattica laboratoriale attiva in ottica UDL, STEM, creatività movimento e benessere. La presenza di dotazioni digitali specifiche per l'inclusione psico-fisica è superiore rispetto ai riferimenti provinciali e regionali, elemento che sostiene percorsi personalizzati e inclusivi. Gli spazi e le infrastrutture già disponibili consentono ulteriori sviluppi progettuali senza necessità di ampliamenti edilizi complessi.

Vincoli:

Non risultano presenti dotazioni specifiche per il superamento di barriere sensoriali (percorsi tattili, sistemi visivi, luminosi, scritti), limitando l'accessibilità universale degli ambienti, soprattutto per alunni con disabilità sensoriali. Il numero complessivo dei laboratori risulta inferiore ai riferimenti territoriali medi, riducendo la possibilità di ampliare ulteriormente l'offerta laboratoriale altamente specializzata. L'assenza di spazi dedicati ad alcune aree disciplinari limita la piena verticalizzazione dei percorsi. Alcune strutture risultano ancora non ottimizzate per utilizzo permanente continuo, richiedendo interventi di adeguamento tecnologico e manutentivo per una piena funzionalità continuativa.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola, pur essendo in reggenza da due anni, può contare sulla presenza di un Dirigente Scolastico con esperienza superiore ai cinque anni, elemento che assicura comunque una guida competente, continuità amministrativa e capacità di mantenere stabili gli indirizzi strategici dell'istituto. La stabilità del personale docente, in larga parte a tempo indeterminato e con esperienza pluriennale, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella primaria, rappresenta un importante fattore di continuità educativa: la permanenza prolungata in istituto consente una profonda conoscenza del contesto e favorisce una gestione efficace dei processi di miglioramento. La scuola dispone inoltre di un numero elevato di docenti specializzati sul sostegno rispetto ai



riferimenti territoriali e può avvalersi di figure professionali aggiuntive dedicate all'inclusione (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, esperti esterni di psicomotricità, musica, teatro, attività motorie e scientifiche). Il DSGA è un funzionario titolare esperto, che garantisce solidità nella gestione tecnico-amministrativa. La presenza di competenze consolidate, di professionalità diversificate e di un corpo docente affiatato costituisce una base solida per sostenere progettualità innovative e per mantenere elevata la qualità del modello inclusivo dell'istituto.

Vincoli:

La presenza non elevata di docenti con breve anzianità nella scuola secondaria di I grado può comportare una minore innovazione metodologica in alcuni segmenti scolastici, con il rischio di mantenimento prevalente di pratiche tradizionali. La distribuzione della specializzazione sul sostegno, pur significativa, potrebbe non essere sufficiente a rispondere integralmente a tutti i bisogni emergenti, soprattutto nelle aree ad alta complessità comportamentale o sensoriale. La limitata presenza di figure professionali specialistiche stabili interne (es. psicologo, mediatori culturali, pedagogo) determina una dipendenza da progetti esterni non sempre continuativi nel tempo. L'organico ATA risulta numericamente limitato: sono presenti esclusivamente collaboratori con lunga anzianità, elemento che riduce la possibilità di presidio continuo degli ambienti, di supporto logistico e di ampliamento dei servizi gestionali in relazione ai diversi plessi. Il consolidamento di una rete professionale trasversale richiede rafforzamento formativo, inserimento di ulteriori figure di supporto e incremento qualitativo e quantitativo di risorse umane dedicate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CASTEL FRENTANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC81400N
Indirizzo	VIA CAVALIERI VITTORIO VENETO, 1 CASTEL FRENTANO 66032 CASTEL FRENTANO
Telefono	0872559108
Email	CHIC81400N@istruzione.it
Pec	chic81400n@pec.istruzione.it

Plessi

S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA81401E
Indirizzo	VIA ROMA - 66037 SANT'EUSANIO DEL SANGRO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Circonvallazione SNC - 66037 SANT'EUSANIO DEL SANGRO CH

SAN ROCCO - CASTEL FRENTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA81403L



Indirizzo

VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO CASTEL
FRENTANO 66032 CASTEL FRENTANO

Edifici

- Via CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 1 - 66032
CASTEL FRENTANO CH

CASTELFRENTANO CAP.-IC CASTELFR (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CHEE81401Q

Indirizzo

VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO,1 CASTEL
FRENTANO 66032 CASTEL FRENTANO

Edifici

- Via CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 1 - 66032
CASTEL FRENTANO CH

Numero Classi

11

Totale Alunni

146

S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CHEE81402R

Indirizzo

VIA CIRCONVALLAZIONE MAIELLA, 1 SANT'EUSANIO
DEL SANGRO 66037 SANT'EUSANIO DEL SANGRO

Edifici

- Via Circonvallazione SNC - 66037
SANT'EUSANIO DEL SANGRO CH

Numero Classi

5

Totale Alunni

97

CASTEL FRENTANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	CHMM81401P
Indirizzo	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO,1 - 66032 CASTEL FRENTANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 1 - 66032 CASTEL FRENTANO CH
Numero Classi	9
Totale Alunni	99

SANT'EUSANIO D.S. - IC CASTELFR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM81402Q
Indirizzo	PIAZZA CESARE DE TITTA - 66037 SANT'EUSANIO DEL SANGRO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza CESARE DE TITTA snc - 66037 SANT'EUSANIO DEL SANGRO CH
Numero Classi	3
Totale Alunni	62



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	LABORATORI MOBILI SCIENZE	1
	LABORATORI MOBILI INFORMATICA	5
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	25
	LIM NELLE CLASSI	25



Risorse professionali

Docenti	81
Personale ATA	17



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION

“La scuola non può limitarsi a trasmettere saperi: deve insegnare a vivere.”— Mario Lodi

In un tempo segnato da profondi cambiamenti culturali, sociali ed economici, l'Istituto Comprensivo di Castel Frentano si propone come luogo generativo di futuro, in cui l'educazione rappresenta cura, orientamento e presidio di coesione sociale. Nel contesto della cosiddetta società liquida — definita da Zygmunt Bauman come una realtà in cui tutto è incerto, mutevole, instabile — la scuola ha il compito di offrire stabilità, senso e direzione, accompagnando gli studenti a diventare cittadini consapevoli, responsabili e aperti al mondo. La nostra visione è quella di una scuola inclusiva, innovativa e relazionale, che sappia coltivare il pensiero critico, l'empatia, la creatività e il rispetto delle differenze, valorizzando ogni alunno nella sua unicità. Crediamo in una scuola che educa alla complessità, che promuove la collaborazione e il dialogo, e che tiene vivo il legame con la comunità locale, diventando così uno spazio di crescita per tutti: studenti, insegnanti, famiglie.

“L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo.”— Nelson Mandela

MISSION

L'Istituto Comprensivo di Castel Frentano persegue la propria missione educativa attraverso l'impegno a accogliere, formare e orientare, coniugando esperienza e innovazione. La scuola si propone come ambiente aperto, inclusivo e generativo, capace di valorizzare ogni persona – alunno, docente, famiglia – nella sua unicità, promuovendo relazioni significative, appartenenza e corresponsabilità educativa.

La missione si traduce in azioni concrete per:

- Incentivare la ricerca-azione e l'innovazione metodologica, per migliorare la qualità delle pratiche didattiche;
- Rafforzare la cultura scientifica, tecnologica e umanistica, attraverso percorsi integrati, interdisciplinari e laboratoriali;



- Favorire l'accoglienza e l'inclusione di studenti, famiglie e personale scolastico, attraverso pratiche partecipative e attente ai bisogni educativi speciali;
- Coltivare la formazione permanente di tutti gli attori della comunità scolastica, promuovendo occasioni di confronto, crescita professionale e consapevolezza educativa;
- Sostenere il benessere scolastico come condizione necessaria per l'apprendimento, la relazione e la cittadinanza attiva.

L'Istituto opera ogni giorno per essere una scuola viva, connessa al territorio, capace di trasformare l'insegnamento in esperienza e la conoscenza in competenza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la distanza dai benchmark provinciali/regionali/nazionali negli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riferimento a Italiano e Matematica, potenziando la continuità verticale dei curricoli, l'uso di metodologie didattiche attive e inclusive e il monitoraggio sistematico dei processi e dei risultati.

Traguardo

Entro il termine del triennio, aumentare di almeno il 10 per cento la percentuale di studenti collocata nei livelli medio-alti delle prove INVALSI e ridurre la quota degli studenti nei livelli più bassi almeno del 5 per cento, avvicinando progressivamente i risultati dell'istituto ai livelli provinciali e regionali di riferimento

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva, attraverso metodologie laboratoriali, progettazione interdisciplinare, UDL e ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Traguardo

Incrementare entro il triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee almeno del 15 per cento, aumentando la



partecipazione attiva, l'autonomia, la collaborazione e la capacità di problem solving.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DALL'OCCASIONALITA' ALLA PRASSI**

Gli spazi di apprendimento non sono meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. L'uso degli strumenti digitali a disposizione dell'Istituto non deve avere una spendibilità occasionale ma devono entrare nella prassi didattica di tutte le discipline nella quotidianità per rendere l'esperienza scolastica accattivante, divertente e stimolante. La flessibilità organizzativa nella classe e la familiarità con gli strumenti tecnologici favorirebbero il miglioramento del rendimento scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la distanza dai benchmark provinciali/regionali/nazionali negli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riferimento a Italiano e Matematica, potenziando la continuità verticale dei curricula, l'uso di metodologie didattiche attive e inclusive e il monitoraggio sistematico dei processi e dei risultati.

Traguardo



Entro il termine del triennio, aumentare di almeno il 10 per cento la percentuale di studenti collocata nei livelli medio-alti delle prove INVALSI e ridurre la quota degli studenti nei livelli più bassi almeno del 5 per cento, avvicinando progressivamente i risultati dell'istituto ai livelli provinciali e regionali di riferimento

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva, attraverso metodologie laboratoriali, progettazione interdisciplinare, UDL e ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Traguardo

Incrementare entro il triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee almeno del 15 per cento, aumentando la partecipazione attiva, l'autonomia, la collaborazione e la capacità di problem solving.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere una progettazione didattica più efficace e innovativa, ispirata ai principi dell'Universal Design for Learning (UDL), con compiti autentici, micro-routine cognitive e uso mirato dei dati per calibrare obiettivi essenziali, strategie e tempi, garantendo coerenza verticale e migliori apprendimenti.



Integrare nella progettazione attività interdisciplinari e compiti autentici che sviluppino competenze linguistiche, digitali e di cittadinanza, applicando i principi dell'UDL, Universal Design for Learning, strutturando rubriche condivise e utilizzando evidenze raccolte in itinere per orientare scelte didattiche e valutative.

○ Ambiente di apprendimento

Rafforzare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante, adottando metodologie attive, esercitazioni guidate e spazi flessibili, per sostenere il recupero mirato e il potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica, favorendo il miglioramento dei risultati INVALSI.

○ Inclusione e differenziazione

Rendere sistematiche pratiche di differenziazione in classe attraverso attività a livelli, consegne graduate, uso di mediatori visivi e strumenti compensativi, favorendo la partecipazione degli alunni fragili e il consolidamento quotidiano di lettura, comprensione e calcolo.

Attività prevista nel percorso: Classe 4.0

Descrizione dell'attività

L'attività "Classe 4.0" dopo le numerose ore di formazione degli anni precedenti mira a integrare strumenti digitali e metodologie innovative per promuovere un apprendimento interattivo e personalizzato. Attraverso l'uso di piattaforme di gamification, laboratori virtuali, creazione di contenuti digitali, si incoraggiano gli studenti a partecipare attivamente, sviluppando competenze tecnologiche e collaborative.



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Collegio dei docenti

Al termine dell'attività Classe 4.0, si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati:

Miglioramento della partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche, grazie all'uso di strumenti digitali interattivi e metodologie coinvolgenti (gamification, laboratori virtuali, produzione di contenuti digitali).

Sviluppo delle competenze digitali, in linea con il quadro europeo DigComp, attraverso l'uso consapevole e critico delle tecnologie per apprendere, comunicare, collaborare e creare.

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento, con una maggiore attenzione ai diversi stili cognitivi, ai ritmi di apprendimento e ai bisogni educativi degli alunni, favorendo l'inclusione e il successo formativo di tutti.

Potenziamento delle competenze trasversali, in particolare collaborazione, problem solving, pensiero critico, autonomia e responsabilità, attraverso attività cooperative e compiti autentici.

Incremento della motivazione e del benessere scolastico, grazie a un ambiente di apprendimento più dinamico, flessibile e vicino ai

Risultati attesi



linguaggi delle nuove generazioni.

Rafforzamento del ruolo attivo dello studente, che diventa protagonista del proprio apprendimento, non solo fruitore ma anche produttore di contenuti digitali.

Consolidamento delle pratiche didattiche innovative da parte dei docenti, favorendo una didattica più efficace, riflessiva e coerente con le sfide della scuola contemporanea.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dal punto di vista organizzativo, l'innovazione consiste nella trasformazione della classe tradizionale in un ambiente di apprendimento dinamico, modulabile e inclusivo, in cui spazi, tempi e strumenti vengono ripensati per favorire il lavoro cooperativo, la didattica laboratoriale e la personalizzazione dei percorsi. L'uso strutturato delle tecnologie consente una gestione più flessibile delle attività, il monitoraggio dei processi di apprendimento e una maggiore continuità tra didattica in presenza e digitale.

Sul piano delle pratiche didattiche, il progetto promuove l'adozione di metodologie innovative quali didattica attiva, cooperative learning, gamification, learning by doing e produzione di contenuti digitali da parte degli studenti. L'impiego di piattaforme digitali, ambienti virtuali e strumenti interattivi favorisce il coinvolgimento attivo degli alunni, lo sviluppo di competenze digitali e trasversali e l'apprendimento significativo.

Elemento centrale dell'innovazione è l'attenzione all'inclusione e alla personalizzazione, attraverso l'uso delle tecnologie come strumenti compensativi, facilitatori e motivazionali, in coerenza con i principi dell'Universal Design for Learning (UDL). Lo studente assume un ruolo attivo e consapevole, diventando protagonista del proprio percorso di apprendimento, mentre il docente agisce come facilitatore e guida dei processi.

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Una scuola che innova: leadership, organizzazione e sostenibilità

L'innovazione nell'area della leadership e gestione della scuola si fonda su un modello



organizzativo orientato alla collaborazione, alla responsabilità diffusa e al miglioramento continuo, in grado di sostenere e rendere strutturali le azioni di innovazione didattica e digitale.

Dal punto di vista del modello organizzativo interno, la scuola adotta una leadership educativa condivisa, che valorizza il ruolo del dirigente scolastico, dello staff di direzione e delle figure di sistema (funzioni strumentali, animatore digitale, team per l'innovazione, coordinatori di dipartimento e dell'inclusione). Tale assetto favorisce il coordinamento delle azioni, la coerenza progettuale e l'allineamento tra obiettivi strategici, pratiche didattiche e bisogni formativi della comunità scolastica.

Sul piano organizzativo esterno, la scuola promuove reti e collaborazioni con enti, istituzioni e soggetti del territorio, al fine di ampliare le opportunità formative, condividere buone pratiche e sostenere percorsi di innovazione coerenti con il contesto sociale e culturale di riferimento.

Un elemento qualificante dell'innovazione è la definizione chiara di ruoli e funzioni specifiche, finalizzate alla progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle attività innovative. Ciò consente una gestione più efficace delle risorse, una maggiore continuità delle azioni nel tempo e una ricaduta sistemica sull'organizzazione scolastica.

La sostenibilità dell'innovazione è garantita anche attraverso un utilizzo integrato e strategico delle fonti di finanziamento, in particolare fondi PNRR, risorse ministeriali e progettualità dedicate all'innovazione digitale e metodologica. Tali risorse vengono impiegate non solo per l'acquisto di dotazioni tecnologiche, ma anche per la formazione del personale, il supporto organizzativo e la diffusione di pratiche innovative a livello di istituto.

Nel complesso, la leadership della scuola si configura come leva strategica per accompagnare il cambiamento, favorire la partecipazione attiva dei docenti e costruire una cultura dell'innovazione stabile, condivisa e orientata alla qualità dell'offerta formativa.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dalla lezione trasmissiva all'apprendimento attivo



La didattica si sviluppa attraverso metodologie attive quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, problem solving, compiti autentici e lavoro per piccoli gruppi. Gli alunni sono coinvolti in situazioni di apprendimento concrete e significative, che li portano a esplorare, discutere, sperimentare e costruire conoscenze in modo condiviso.

Grande attenzione è riservata alla personalizzazione dei percorsi, con attività differenziate per livelli, modalità e tempi, al fine di valorizzare i diversi stili cognitivi e favorire l'inclusione di tutti gli studenti. La valutazione assume una funzione formativa, orientata all'osservazione dei processi, all'autovalutazione e alla riflessione metacognitiva.

Il ruolo del docente evolve da trasmettitore di contenuti a regista dell'apprendimento, che progetta contesti stimolanti, guida il lavoro degli studenti, osserva, supporta e riorienta le attività in base ai bisogni emergenti. Le tecnologie, quando presenti, fungono da strumenti di supporto alla didattica e non da fine, contribuendo a documentare i processi e a facilitare la condivisione.

Questa impostazione mira a costruire un apprendimento più profondo, consapevole e duraturo, in cui gli studenti sviluppano competenze disciplinari e trasversali, senso di responsabilità e autonomia.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Per rispondere alle esigenze didattiche e formative degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali sociali e tecnologici del mondo contemporaneo. "Il concetto di ambiente è all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche."

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: Scopri Tra Esperienze di Arte e scienza il Mondo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEAM “spot” dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l’efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, per l’osservazione, l’elaborazione scientifica e l’esplorazione tridimensionale in realtà aumentata che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, scientifiche, di comunicazione e collaborazione e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e orizzontali di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEAM, in particolare in scienze, tecnologia, arte e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione



dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

17/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Back to school

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto, rivolto a studentesse e studenti del primo ciclo di istruzione, ha lo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio



territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Il progetto prevede la realizzazione di interventi in tutte le sezioni proposte: Percorsi di mentoring e orientamento; Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie; Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Importo del finanziamento

€ 54.062,62

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	66.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	66.0	0

● Progetto: Torniamo a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.

Importo del finanziamento

€ 70.927,73

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	66.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	66.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	49



● Progetto: DIGITAL TRANSITION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.

Importo del finanziamento

€ 42.317,76

Data inizio prevista

01/09/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: Rafforzamento delle competenze Stem e Multilinguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto riguarda il rafforzamento delle competenze STEM (intervento A) rivolto agli alunni di tutti i cicli scolastici e Multilinguistiche (intervento B) ai docenti in servizio presso questo Istituto per la realizzazione di percorsi formativi per il potenziamento e miglioramento delle competenze linguistiche.

Importo del finanziamento

€ 66.132,58

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo verticale di Istituto, il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado.

Il Curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo indicati in precedenza, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze ed abilità) afferenti a ciascun obiettivo di apprendimento previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, è impegnato nella revisione costante del Curricolo, sulla base degli esiti didattici e ponendo particolare attenzione a:

- Definizione degli obiettivi minimi di apprendimento
- Controllo della coesione e della linearità di sviluppo tra gli obiettivi didattici dei diversi ordini di scuola, con particolare riferimento ai curricoli delle classi "ponte"
- Definizione degli strumenti, della modalità, dei criteri e dei tempi di monitoraggio dello sviluppo delle competenze.

In accordo con le linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di Istituto, viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica



laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

L'Istituto Comprensivo è dotato di Un Atelier Creativo, una Biblioteca Innovativa, di LIM in ogni classe, di diversi laboratori mobili e di Kit di scienze. Le tecnologie attualmente disponibili, in primis di tipo informatico e multimediale, ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

La Scuola Secondaria di I grado offre l'indirizzo Musicale con l'attivazione dell'insegnamento dei seguenti strumenti: chitarra, pianoforte, clarinetto e percussioni.

L'insegnamento di strumento musicale concorre a promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo al preadolescente occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità, di appropriazione del linguaggio musicale inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, di comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico.

Attraverso tale insegnamento e la sua pratica nelle varie forme (lezione individuale e musica di insieme), vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori. Nella pratica strumentale, infatti, il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive e relazionali. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità. Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività di cui al successivo comma 2 si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche



possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. 2. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.EUSANIO DEL SANGRO CAP.	CHAA81401E
SAN ROCCO - CASTEL FRENTANO	CHAA81403L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELFRENTANO CAP.-IC CASTELFR	CHEE81401Q
S.EUSANIO DEL SANGRO CAP.	CHEE81402R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTEL FRENTANO	CHMM81401P
SANT'EUSANIO D.S. - IC CASTELFR	CHMM81402Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. CHAA81401E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SAN ROCCO - CASTEL FRENTANO
CHAA81403L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CASTELFRENTANO CAP.-IC CASTELFR
CHEE81401Q**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. CHEE81402R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASTEL FRENTANO CHMM81401P - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SANT'EUSANIO D.S. - IC CASTELFR CHMM81402Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



La scuola ha elaborato un curricolo d'istituto prevedendo il monte ore previsto dalle Linee guida di 33 ore suddivise nei vari ambiti disciplinari. Si allega il Curricolo con la suddetta suddivisione.

Allegati:

curricolo ed. civica .pdf



Curricolo di Istituto

I.C. CASTEL FRENTANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I dipartimenti hanno elaborato il curricolo orizzontale.

Allegato:

curricolo orizzontale infanzia.primaria.secondaria_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si allega documento.

Allegato:



curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.



Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire



comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curriculum d'istituto elaborato dalle FFSS.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di



violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a



livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Allegato:

curricolo ed. civica .pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in



iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella

nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli



Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione



nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i



rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività sono inserite nel curricolo d'istituto elaborato dalle FFSS.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Per strada al sicuro"

Preparazione di un percorso strutturato in collaborazione con i vigili urbani per l'educazione stradale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ "Io, cittadino consapevole"

Visita al Comune di Castel Frentano per la conoscenza delle istituzioni che regolano la vita del paese.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto si è dotato di un curricolo verticale elaborato dai Dipartimenti.

Allegato:

4- CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto si è dotato di un curricolo verticale elaborato dai Dipartimenti.

Allegato:



Curricolo Infanzia-Primaria-Secondaria-converted.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CASTEL FRENTANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Fuoriuscita di petrolio (scienze)

In questa attività mescoli semplicemente olio e acqua in un grande contenitori e aggiungi alcune piume al mix. Poi distribuisce materiali come spugne, tovaglioli di carta o cucchiaini e istruisci i bambini a cercare di rimuovere l'olio dall'acqua e dalle piume di struzzo. Chiedi ai bambini di provare a separare l'olio senza rimuovere troppa acqua. Puoi usare questa attività per mostrare come le fuoriuscite di petrolio possono influenzare l'ambiente, permettendo loro di osservare come l'olio ha influenzato le piume e quanto sia stato difficile rimuoverlo dall'acqua. Gli elementi di base di questa In questa attività si ha bisogno di una pila di caramelle gommosi (o grandi Marshmallow) e stuzzicadenti per consentire al bambino di iniziare a conoscere le strutture. Collegando gli stuzzicadenti con le gelatine, incoraggiare i bambini a vedere quali forme si tengono insieme bene, quali si impilano bene e quali sono le forme più interessanti da guardare. Questa attività aiuta i bambini a iniziare a comprendere il pensiero, il design e la tecnologia alla base dell'ingegneria strutturale. Chiedi ai bambini se conoscono i versi dei vari animali. Esortali a provare a imitare alcuni di questi versi. Scegli una canzone sugli animali conosciuta dai bambini e cantala e/o balla sulla melodia. Spiega che oggi l'autobus safari è pieno di bambini della scuola materna. Stanno andando ad assistere a un concerto eseguito dagli animali della foresta. Vi piacerebbe unirvi a loro e incontrare gli animali che cantano? Costruisci l'autobus safari e un binario (è consigliabile un binario a forma di O). Ora prova l'applicazione "Coding Express LEGO Education".

Un ruolo importante nella scuola dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e attività (mescolare olio e acqua) rendono facile aumentare o diminuire il livello di



apprendimento a seconda dell'età del bambino: l'olio può ovviamente essere sciolto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca/azione;
 - Sperimentare la soggettività delle percezioni; - Sviluppare il pensiero creativo; - Conoscere e utilizzare il metodo scientifico - Compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali; - Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni; - Esplorare e individuare le possibili funzioni e - Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; - Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura; - Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni; Raggruppare secondo criteri (dati o personali).
2. Mettere in successione



ordinata fatti e fenomeni della realtà. 3. Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). Osservare la realtà che ci circonda. 4. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione nella pratica quotidiana ; - Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi; - Confrontare e ipotesi di interpretazione del mondo; - Sviluppare capacità di attenzione e di riflessione; interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita; - Conoscere l'impatto ambientale della dispersione del petrolio; - Conoscere le buone di gestione e di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia gli usi degli artefatti tecnologici; - Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. - Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze; - Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. temporale: giorno/notte, scansione attività legate allo scorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni. a del pianeta.

○ Azione n° 2: Edificio di gelatina (ingegneria)

In questa attività si ha bisogno di una pila di caramelle gommosi (o grandi Marshmallow) e stuzzicadenti per consentire al bambino di iniziare a conoscere le strutture. Collegando gli stuzzicadenti con le gelatine, incoraggiare i bambini a vedere quali forme si tengono insieme bene, quali si impilano bene e quali sono le forme più interessanti da guardare. Questa attività aiuta i bambini a iniziare a comprendere il pensiero, il design e la tecnologia alla base dell'ingegneria strutturale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali; - Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni; - Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici; - Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

○ Azione n° 3: Concerto degli animali (tecnologia)

Chiedi ai bambini se conoscono i versi dei vari animali. Esortali a provare a imitare alcuni di questi versi. Scegli una canzone sugli animali conosciuta dai bambini e cantala e/o balla sulla melodia. Spiega che oggi l'autobus safari è pieno di bambini della scuola materna. Stanno andando ad assistere a un concerto eseguito dagli animali della foresta. Vi piacerebbe unirvi a loro e incontrare gli animali che cantano? Costruisci l'autobus safari e un binario (è consigliabile un binario a forma di O). Ora prova l'applicazione "Coding Express LEGO Education".

Un ruolo importante nella scuola dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e attività (mescolare olio e acqua) rendono facile aumentare o diminuire il livello di apprendimento a seconda dell'età del bambino: l'olio può ovviamente essere sciolto. L'autobus safari sul binario incoraggia i bambini a esplorare le varie funzioni di ogni pulsante. Colloca sul binario un mattoncino multifunzione di ogni colore. Invita i bambini a utilizzare l'applicazione a turno



per “guidare” l'autobus. Cosa succede quando l'autobus supera ogni mattoncino multifunzione?

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; - Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura; - Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni; - Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze; - Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.





Azione n° 4: La routine che accoglie(matematica)

Un ruolo importante nella scuola dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che “vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri”. L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. Raggruppare secondo criteri (dati o personali). 2. Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. 3. Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). Osservare la realtà che ci circonda. 4. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate allo scorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni.

○ Azione n° 5: GEOMETRIE GOLOSE

All'interno delle classi dalla prima alla quinta saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e isometrie anche al fine di farle riprodurre da altri.

○ Azione n° 6: OGNUNO AL PROPRIO POSTO



All'interno delle classi dalla prima alla quinta saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Leggere e scrivere i numeri avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli.

○ **Azione n° 7: UN MONDO DI DATI**

All'interno delle classi dalla prima alla quinta saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Classificare, utilizzare le rappresentazioni di dati e relazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.

○ **Azione n° 8: Dati e Previsione**

Nel corso dei tre anni scolastici si svilupperanno le capacità di raccolta dei dati statistici tramite l'analisi di campioni reali random ottenuti da indagini dirette e/o da fonti digitali per poi rappresentarli in tabella, realizzare i relativi grafici, interpretare i dati con i parametri della statistica, prevedere eventi semplici, anche tramite specifici software di calcolo. La finalità è quella di migliorare la capacità di argomentare, di comunicare e discutere su un fenomeno reale, sia partendo da un grafico che dai dati, al fine di capire la realtà che ci circonda attraverso i numeri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni prevedendo un possibile sviluppo del fenomeno.
- Utilizza i modelli interpretativi per maturare un'idea personale e per assumere comportamenti corretti e responsabili.

○ **Azione n° 9: SCIENZE IN LABORATORIO**

All'interno delle classi dalla prima alla quinta saranno attivate azioni che prevedono attività laboratoriali e di problem solving mirate a sviluppare l'autonomia operativa dell'alunno promuovendo la sua creatività e la sua curiosità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

-Prendere parte al concetto di metodo scientifico con cui si può analizzare la realtà: un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti. -Incoraggiare a porsi delle domande - Indagare i fenomeni -Racchiudere le conclusioni in una relazione finale che lasci spazio al pensiero critico.

○ Azione n° 10: Imparare facendo

L'alunno partendo dall'osservazione di un fenomeno focalizza la sua attenzione sulle cause, chiedendosi quale sia l'origine dello stesso e prova, con le indicazioni del docente, ad elaborare una possibile teoria sperimentando la validità della sua ipotesi per comprenderne la natura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

○ Azione n° 11: Che problema i problemi

Le maggiori difficoltà che si hanno nel passaggio tra i vari ordini di scuola riguardano il Problem Solving ed essenzialmente la decodifica/codifica del linguaggio specifico della matematica. Le azioni che si intendono perseguire nel triennio saranno volte all'acquisizione prima del linguaggio specifico per poi risolvere i problemi utilizzando sia gli strumenti matematici che le rappresentazioni grafiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.
- Saper utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni.
- Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure,



anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria).



Moduli di orientamento formativo

I.C. CASTEL FRENTANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: "Alla scoperta delle attività lavorative del mio territorio"

Uscite didattiche alla scoperta di mestieri, di attività commerciali e artigianali nel territorio;
· Interviste guidate per scoprire i vari mestieri e professioni; · Laboratorio artistico sui Murales a Treglio; · Incontro con alcune figure professionali relative allo sport, musica e arte; Attività di elaborazione di un'autobiografia cognitiva sulle attività

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: "Oltre i miei confini: alla scoperta dei miei talenti"**

Somministrazione di test auto-conoscitivi e attitudinali; · Interviste a giovani cittadini europei; · Alla scoperta dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; · Incontro con alcune figure professionali relative allo sport, musica e arte; · Attività di elaborazione di un'autobiografia cognitiva sulle attività svolte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "Il mio progetto di vita"**



-Alla scoperta dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; - Incontro con alcune figure professionali relative allo sport, musica e arte; · Incontro con alcune agenzie territoriali, il CPIA e l'ITS; · Attività di elaborazione di un'autobiografia cognitiva sulle attività svolte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● HELLO ENGLISH

Corso di inglese per gli alunni della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva, attraverso metodologie laboratoriali, progettazione interdisciplinare, UDL e ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Traguardo



Incrementare entro il triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee almeno del 15 per cento, aumentando la partecipazione attiva, l'autonomia, la collaborazione e la capacità di problem solving.

Risultati attesi

Al termine del progetto Hello English, i bambini della scuola dell'infanzia avranno: Area linguistica-comunicativa • Sviluppato familiarità con i suoni e le intonazioni della lingua inglese, attraverso canzoni, filastrocche, giochi motori e routine. • Acquisito un primo lessico di base (saluti, colori, numeri, parti del corpo, animali, oggetti quotidiani). • Migliorato la capacità di ascolto e comprensione orale, anche senza produzione verbale strutturata. Area espressiva e motoria • Rafforzato la memoria uditiva e ritmica grazie a musiche, movimenti e giochi mimati in lingua. • Utilizzato il corpo come strumento di comunicazione, associando parole inglesi ad azioni e gesti. Area cognitiva • Stimolato la curiosità verso lingue e culture diverse, favorendo un atteggiamento positivo verso l'apprendimento linguistico. • Potenziato attenzione, concentrazione e capacità di associazione attraverso attività ludiche strutturate. Area relazionale e inclusiva • Incrementato la partecipazione attiva e collaborativa nei giochi di gruppo. • Favorito l'inclusione di tutti i bambini, compresi quelli con BES o difficoltà comunicative, grazie a modalità multisensoriali e non verbali. Sviluppo globale del bambino • Rafforzata l'autostima e la sicurezza nell'esprimersi in contesti nuovi. • Vissuta l'esperienza dell'inglese come gioco, scoperta e divertimento, senza ansia da prestazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro



● PRONTI PER L'INVALSI ITA

Potenziamento in preparazione delle prove INVALSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la distanza dai benchmark provinciali/regionali/nazionali negli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riferimento a Italiano e Matematica, potenziando la continuità verticale dei curricoli, l'uso di metodologie didattiche attive e inclusive e il monitoraggio sistematico dei processi e dei risultati.

Traguardo

Entro il termine del triennio, aumentare di almeno il 10 per cento la percentuale di studenti collocata nei livelli medio-alti delle prove INVALSI e ridurre la quota degli studenti nei livelli più bassi almeno del 5 per cento, avvicinando progressivamente i risultati dell'istituto ai livelli provinciali e regionali di riferimento

Risultati attesi



Al termine del percorso di preparazione alle prove INVALSI di Italiano, gli alunni saranno in grado di: Lettura e comprensione del testo Leggere testi brevi in modo corretto e sufficientemente fluido. Comprendere il significato globale di un testo narrativo e descrittivo. Individuare informazioni esplicite presenti nel testo. Rispondere correttamente a domande a scelta multipla e a risposta chiusa, tipiche delle prove INVALSI. Comprensione e inferenza Ricavare semplici informazioni implicite, supportati dal contesto. Collegare parole, frasi e immagini per costruire il senso del testo. Riconoscere relazioni di causa-effetto elementari. Lessico Comprendere il significato di parole di uso frequente nel contesto del testo. Ampliare progressivamente il lessico di base. Utilizzare strategie semplici per dedurre il significato di parole nuove. Riflessione sulla lingua Riconoscere e utilizzare correttamente: articoli, nomi, verbi al presente; concordanze di genere e numero; principali segni di punteggiatura. Individuare errori ortografici comuni e forme corrette. Competenze trasversali e metacognitive Comprendere e rispettare consegne scritte. Sviluppare autonomia nello svolgimento delle prove. Aumentare la sicurezza e ridurre l'ansia da prestazione. Gestire il tempo a disposizione in modo adeguato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PRONTI PER L'INVALSI mate

Potenziamento logico-matematico in vista delle prove INVALSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la distanza dai benchmark provinciali/regionali/nazionali negli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riferimento a Italiano e Matematica, potenziando la continuità verticale dei curricoli, l'uso di metodologie didattiche attive e inclusive e il monitoraggio sistematico dei processi e dei risultati.

Traguardo

Entro il termine del triennio, aumentare di almeno il 10 per cento la percentuale di studenti collocata nei livelli medio-alti delle prove INVALSI e ridurre la quota degli studenti nei livelli più bassi almeno del 5 per cento, avvicinando progressivamente i risultati dell'istituto ai livelli provinciali e regionali di riferimento

Risultati attesi

Al termine del percorso di preparazione alle prove INVALSI, gli alunni saranno in grado di:

- Area Numeri Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali entro il 100. Eseguire addizioni e sottrazioni con e senza cambio in modo corretto e sempre più fluido. Strategie di calcolo mentale adeguate all'età. Comprendere il significato delle operazioni in semplici situazioni problematiche.
- Area Spazio e Figure Riconoscere e descrivere figure geometriche piane (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio). Individuare posizioni nello spazio utilizzando correttamente indicatori topologici. Riprodurre e completare semplici figure e percorsi.
- Area Relazioni, Dati e Previsioni Leggere e interpretare tabelle e semplici grafici. Classificare oggetti in base a uno o più criteri. Raccogliere e organizzare dati attraverso attività concrete e rappresentazioni grafiche.
- Area Logica e Ragionamento Comprendere consegne strutturate e semistrutturate tipiche delle prove INVALSI. Individuare informazioni rilevanti in un testo matematico. Risolvere semplici problemi utilizzando strategie personali e guidate. Verbalizzare il



procedimento seguito, anche con il supporto dell'insegnante. Competenze trasversali
Aumentare la sicurezza e l'autonomia nello svolgimento delle prove. Ridurre l'ansia da prestazione grazie alla familiarità con il formato INVALSI. Migliorare attenzione, concentrazione e gestione del tempo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● OLTRE I NUMERI

Potenziamento logico-matematico in preparazione delle prove INVALSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la distanza dai benchmark provinciali/regionali/nazionali negli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riferimento a Italiano e Matematica,



potenziando la continuità verticale dei curricoli, l'uso di metodologie didattiche attive e inclusive e il monitoraggio sistematico dei processi e dei risultati.

Traguardo

Entro il termine del triennio, aumentare di almeno il 10 per cento la percentuale di studenti collocata nei livelli medio-alti delle prove INVALSI e ridurre la quota degli studenti nei livelli più bassi almeno del 5 per cento, avvicinando progressivamente i risultati dell'istituto ai livelli provinciali e regionali di riferimento

Risultati attesi

Al termine del progetto Oltre i numeri, gli studenti saranno in grado di: Area matematica e logico-razionale Consolidare le abilità di calcolo (numerico, aritmetico e algebrico di base) in modo consapevole e funzionale. Comprendere e utilizzare procedure matematiche per la risoluzione di problemi, evitando l'applicazione meccanica delle regole. Analizzare situazioni problematiche reali, traducendole in modelli matematici semplici. Interpretare dati, tabelle e grafici, traendo conclusioni motivate. Area del ragionamento e del problem solving Sviluppare capacità di analisi, sintesi e confronto tra strategie risolutive diverse. Utilizzare il ragionamento logico-deduttivo per giustificare procedure e risultati. Individuare errori e rielaborare il procedimento in modo autonomo. Comprensione del testo matematico Migliorare la lettura e interpretazione del linguaggio matematico. Comprendere consegne articolate e testi di problemi complessi. Distinguere dati utili, superflui o mancanti. Comunicazione e argomentazione Esplicitare il procedimento seguito utilizzando un linguaggio matematico corretto. Argomentare le proprie scelte in modo chiaro, orale e scritto. Confrontarsi in modo costruttivo con i pari durante attività collaborative. Competenze personali e trasversali Incrementare autonomia, autostima e motivazione verso lo studio della matematica. Ridurre l'ansia da prestazione e il senso di inadeguatezza rispetto alla disciplina. Migliorare attenzione, concentrazione e gestione del tempo. Valutazione e successo formativo Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (INVALSI). Riduzione della dispersione e delle difficoltà persistenti in matematica. Maggiore continuità negli apprendimenti e nel metodo di studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PIANOFORTE, CHITARRA, CLARINETTO, PERCUSSIONI

Corso propedeutico per la Scuola Primaria per avviare allo studio degli strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva, attraverso metodologie laboratoriali, progettazione interdisciplinare, UDL e ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Traguardo

Incrementare entro il triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee almeno del 15 per cento, aumentando la



partecipazione attiva, l'autonomia, la collaborazione e la capacità di problem solving.

Risultati attesi

Al termine del corso propedeutico, gli alunni avranno sviluppato le seguenti competenze e abilità: Area musicale e ritmica Sviluppo del senso ritmico attraverso giochi sonori, movimento e attività di body percussion. Capacità di riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche e melodiche. Distinzione tra suoni e silenzi, intensità, altezza e durata del suono. Avvicinamento agli strumenti musicali Conoscenza di base delle famiglie degli strumenti musicali (a percussione, a fiato, a corda). Primo approccio pratico a semplici strumenti didattici. Sviluppo della curiosità e dell'interesse verso lo studio di uno strumento musicale. Area cognitiva e percettiva Potenziamiento delle abilità di ascolto e attenzione uditiva. Miglioramento della memoria sonora e sequenziale. Coordinazione occhio-mano e controllo motorio fine. Area relazionale ed emotiva Partecipazione attiva a esperienze musicali di gruppo. Sviluppo di collaborazione, rispetto dei turni e ascolto reciproco. Rafforzamento dell'autostima e dell'espressione emotiva attraverso la musica. Sviluppo personale e orientativo Acquisizione di un atteggiamento positivo verso la musica come linguaggio espressivo e comunicativo. Avvio a una scelta consapevole dello strumento musicale da approfondire negli anni successivi. Riduzione delle inibizioni espressive e incremento della motivazione all'apprendimento. Risultato atteso complessivo Favorire un approccio graduale, inclusivo e motivante alla musica, ponendo le basi per lo studio futuro di uno strumento musicale e per lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, espressive e relazionali degli alunni. Se vuoi, posso anche: adattarlo per classi prime / seconde / terze semplificarlo in versione sintetica (4-5 punti) declinarlo in chiave inclusiva (BES / UDL) collegarlo esplicitamente a Educazione civica e competenze chiave europee preparare obiettivi, attività, strumenti e criteri di valutazione Dimmi dove lo devi inserire e lo rifiniamo perfettamente □

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Odontotecnico

Aule

Magna

● CINEFORUM/BIBLIOTERAPIA

Percorso di approfondimento di temi fondanti dell'uomo attraverso il cinema e la letteratura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, con



particolare riferimento alle competenze linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva, attraverso metodologie laboratoriali, progettazione interdisciplinare, UDL e ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Traguardo

Incrementare entro il triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee almeno del 15 per cento, aumentando la partecipazione attiva, l'autonomia, la collaborazione e la capacità di problem solving.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di: Comprensione dei temi fondanti dell'uomo Riconoscere e comprendere i temi universali dell'esperienza umana (identità, amicizia, famiglia, libertà, giustizia, paura, coraggio, crescita, diversità, memoria). Individuare analogie e differenze tra il trattamento degli stessi temi in testi letterari e opere cinematografiche. Collegare i contenuti affrontati all'esperienza personale e alla realtà contemporanea. Capacità interpretative e critiche Analizzare testi narrativi e filmici cogliendone messaggi, simboli e valori. Sviluppare capacità di riflessione critica, formulando opinioni motivate. Distinguere fatti, interpretazioni e giudizi personali. Competenze comunicative Esprimere riflessioni e punti di vista in forma orale e scritta, utilizzando un lessico adeguato. Partecipare a discussioni guidate rispettando turni di parola e opinioni altrui. Produrre brevi testi argomentativi, riflessivi o creativi ispirati alle opere analizzate. Educazione emotiva e relazionale Riconoscere ed esprimere emozioni e stati d'animo propri e dei personaggi. Sviluppare empatia e capacità di immedesimazione. Rafforzare il rispetto della diversità e il dialogo interculturale. Cittadinanza e competenze sociali Comprendere valori fondamentali della convivenza civile e della cittadinanza attiva. Riflettere su diritti, doveri, responsabilità individuali e collettive. Collegare i temi affrontati ai principi costituzionali e all'Educazione civica. Crescita personale e orientamento Rafforzare la consapevolezza di sé e del proprio percorso di crescita. Sviluppare interesse per la lettura e il cinema come strumenti di conoscenza di sé e del mondo. Potenziare motivazione allo studio e partecipazione attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● MOVIMENTIAMO LA SCUOLA: SCUOLA ATTIVA

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport nella Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva, attraverso metodologie laboratoriali, progettazione interdisciplinare, UDL e ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.



Traguardo

Incrementare entro il triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee almeno del 15 per cento, aumentando la partecipazione attiva, l'autonomia, la collaborazione e la capacità di problem solving.

Risultati attesi

Al termine del percorso, i bambini avranno sviluppato: Area motoria Miglioramento delle abilità motorie di base (camminare, correre, saltare, rotolare, lanciare). Maggiore coordinazione globale e controllo del corpo nello spazio. Sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico. Consapevolezza del proprio corpo e delle sue possibilità di movimento. Educazione a uno stile di vita sano Prime conoscenze relative a corretti comportamenti alimentari, attraverso esperienze ludiche e concrete. Capacità di riconoscere cibi sani e abitudini corrette per il benessere quotidiano. Acquisizione di semplici regole di igiene e cura del corpo legate all'attività motoria. Area cognitiva e percettiva Miglioramento di attenzione, concentrazione e memoria attraverso il gioco motorio. Sviluppo delle capacità di orientamento spaziale e temporale. Potenziamento della percezione sensoriale. Area relazionale ed emotiva Partecipazione attiva e serena alle attività motorie di gruppo. Sviluppo di collaborazione, rispetto delle regole e dei turni. Rafforzamento dell'autostima, della sicurezza e del piacere di muoversi. Inclusione e benessere Coinvolgimento di tutti i bambini, nel rispetto dei diversi ritmi di sviluppo. Riduzione di comportamenti sedentari. Associazione positiva tra movimento, gioco, salute e benessere. Risultato atteso complessivo Promuovere il benessere psicofisico globale del bambino, favorendo uno sviluppo armonico attraverso il movimento, il gioco e l'acquisizione di prime abitudini sane legate all'alimentazione, all'attività fisica e allo sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



● POTENZIAMENTO

Le ore di potenziamento della SSIG e della SP sono utilizzate per ampliare l'offerta formativa e per intervenire nelle situazioni di necessità presenti nei gruppi classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la distanza dai benchmark provinciali/regionali/nazionali negli esiti delle prove standardizzate INVALSI, con particolare riferimento a Italiano e Matematica, potenziando la continuità verticale dei curricoli, l'uso di metodologie didattiche attive e inclusive e il monitoraggio sistematico dei processi e dei risultati.

Traguardo

Entro il termine del triennio, aumentare di almeno il 10 per cento la percentuale di studenti collocata nei livelli medio-alti delle prove INVALSI e ridurre la quota degli studenti nei livelli più bassi almeno del 5 per cento, avvicinando progressivamente i risultati dell'istituto ai livelli provinciali e regionali di riferimento

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva, attraverso metodologie laboratoriali, progettazione interdisciplinare, UDL e ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Traguardo

Incrementare entro il triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee almeno del 15 per cento, aumentando la



partecipazione attiva, l'autonomia, la collaborazione e la capacità di problem solving.

Risultati attesi

Al termine del progetto di potenziamento, gli alunni saranno in grado di:

- Area degli apprendimenti disciplinari Consolidare e potenziare le competenze di base nelle principali discipline. Migliorare la comprensione dei contenuti e l'uso corretto dei linguaggi specifici. Applicare conoscenze e abilità in contesti diversi, anche attraverso situazioni-problema. Ridurre lacune e difficoltà persistenti negli apprendimenti fondamentali.
- Area cognitiva e metacognitiva Sviluppare strategie di studio più efficaci e consapevoli. Migliorare capacità di attenzione, concentrazione e memoria. Riflettere sui propri processi di apprendimento, riconoscendo punti di forza e criticità. Comprensione, comunicazione e argomentazione Migliorare la comprensione di testi scritti e consegne complesse. Esprimere idee e ragionamenti in modo chiaro, coerente e progressivamente più strutturato. Utilizzare un lessico adeguato al contesto disciplinare.
- Problem solving e ragionamento logico Affrontare problemi e compiti autentici utilizzando strategie adeguate. Sviluppare il ragionamento logico e critico. Verificare e rielaborare i procedimenti adottati.
- Area relazionale e motivazionale Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Incrementare la motivazione allo studio e la partecipazione attiva. Migliorare le competenze relazionali e collaborative. Inclusione e successo formativo Favorire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento. Ridurre il rischio di insuccesso scolastico e dispersione. Migliorare il clima di classe e il benessere scolastico.

Risultato atteso complessivo Rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali, con ricaduta positiva sugli esiti scolastici, sulle prove standardizzate e sul percorso di crescita personale degli alunni, in un'ottica di equità, inclusione e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO “SI fa musica”

Corso di musica e canto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva, attraverso metodologie laboratoriali, progettazione interdisciplinare, UDL e ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Traguardo

Incrementare entro il triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee almeno del 15 per cento, aumentando la partecipazione attiva, l'autonomia, la collaborazione e la capacità di problem solving.



Risultati attesi

Al termine del corso di musica, gli alunni saranno in grado di:

- Area musicale e sonora
- Riconoscere e distinguere suoni, silenzi, rumori e musiche. Comprendere e riprodurre semplici strutture ritmiche e melodiche. Utilizzare la voce in modo espressivo attraverso canti individuali e corali.
- Avvicinamento agli strumenti musicali
- Conoscere le principali famiglie degli strumenti musicali. Utilizzare semplici strumenti ritmici e melodici in attività guidate.
- Sviluppare interesse e curiosità verso lo studio della musica e degli strumenti.
- Area cognitiva e percettiva
- Potenziare attenzione, memoria uditiva e coordinazione.
- Sviluppare la capacità di ascolto attivo.
- Migliorare la coordinazione occhio-mano e il controllo motorio fine.
- Area relazionale ed espressiva
- Partecipare attivamente a esperienze musicali di gruppo. Collaborare rispettando regole, turni e tempi comuni.
- Esprimere emozioni e vissuti attraverso il linguaggio musicale.
- Crescita personale e inclusione
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità espressive.
- Favorire l'inclusione di tutti gli alunni attraverso attività multisensoriali.
- Vivere la musica come esperienza di benessere, gioco e condivisione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO TEATRO

Il progetto teatro nella scuola primaria si propone come un laboratorio espressivo e inclusivo che utilizza il linguaggio teatrale per favorire la crescita personale e relazionale degli alunni. Attraverso giochi di movimento, attività di espressione corporea e vocale, drammatizzazioni di storie e creazioni collettive, i bambini sperimentano il teatro come spazio di gioco, comunicazione e creatività. Il percorso valorizza la partecipazione di tutti, stimola



l'immaginazione, rafforza l'autostima e promuove la collaborazione e il rispetto delle regole. La realizzazione di una semplice messa in scena finale rappresenta un momento di condivisione e di valorizzazione del lavoro svolto, contribuendo allo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e sociali degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza attiva, attraverso metodologie laboratoriali, progettazione interdisciplinare, UDL e ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Traguardo

Incrementare entro il triennio la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze chiave europee almeno del 15 per cento, aumentando la partecipazione attiva, l'autonomia, la collaborazione e la capacità di problem solving.

Risultati attesi

Al termine del progetto teatro, gli alunni avranno sviluppato una maggiore consapevolezza



corporea ed espressiva, migliorando l'uso del corpo, della voce e del linguaggio non verbale come strumenti di comunicazione. Attraverso il lavoro di gruppo e la drammatizzazione, rafforzeranno autostima, sicurezza e capacità relazionali, imparando a collaborare, rispettare regole e turni, e ad ascoltare gli altri. Il percorso favorirà inoltre la creatività, l'immaginazione e l'espressione delle emozioni, contribuendo allo sviluppo delle competenze comunicative e sociali. L'esperienza teatrale sarà vissuta come momento di benessere, inclusione e crescita personale, con ricadute positive sul clima di classe e sulla partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La scienza è donna
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'iniziativa è rivolta a tutte le classi dei vari ordini e intende sensibilizzare gli alunni ma soprattutto le alunne verso la scienza e la matematica prendendo a esempio le scienziate e le matematiche nella storia e nel presente.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piano di formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende proseguire nella formazione del personale per rafforzare le competenze digitali.

Approfondimento



MMM,KL



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CASTEL FRENTANO - CHIC81400N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti

Allegato:

[criteri di valutazione scuola dell'infanzia.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti

Allegato:

[griglie ed civica infanzia.-primaria-secondaria.pdf](#)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti

Allegato:

criteri di valutazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti

Allegato:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola ha elaborato i criteri di valutazione nei dipartimenti

Allegato:

AMMISS~1.PDF



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione VERIFICA e di VALUTAZIONE per gli ALUNNI con Bisogni Educativi Speciali. Alcuni dei principali riferimenti normativi: - il T.U. 297 del 1994 - il DPR 22 giugno 2009, n. 122; - l'O.M. 90 del 2001 - il DPR 12 luglio 2011 n. 5669 e relative Linee Guida; - il Dlgs 62 del 2107;



DM 741 e 742 del 2017 - la C.M. 1865 del 10/10/2017 Si ritiene opportuno fornire delle precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES delle varie classi dell'Istituto. La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team/ consiglio di classe; tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Inoltre, deve: verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Per gli alunni disabili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994); • al conseguimento degli obiettivi didattici e educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato il riferimento al PEI nel documento di valutazione tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs



62/2017) Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, e per alunni di scuola primaria si può far riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITA'. Per la valutazione degli alunni con grave disabilità si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di cittadinanza e costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio. Alcuni STANDARD FORMATIVI per alunni/e con grave disabilità da declinare nel PEI

DISABILITA' GRAVE

- Sviluppo delle abilità motorie Alcuni esempi: apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo
- sviluppo dei processi cognitivi alcuni esempi: interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona.
- sviluppo delle competenze espressive alcuni esempi: capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico come traccia, macchia e colore; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.
- sviluppo delle abilità sociali alcuni esempi: apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e nei giochi).

La valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con voto in decimi.

INSEGNAMENTO DIFFERENZIALE Per i fini e gli obiettivi dell'insegnamento differenziato è utile seguire le seguenti indicazioni e adottare obiettivi educativi quali:

1. potenziamento delle capacità e individuazione/valorizzazione del canale espressivo privilegiato dall'alunno/a: - la libera manifestazione di sentimenti e aspettative; - la valorizzazione delle esperienze compiute;
2. consapevolezza e rappresentazione del sé- il potenziamento del concetto di spazio e di tempo; - la



connessione tra interessi e attività; - la valorizzazione dell'esperienza della propria corporeità con l'esercizio delle facoltà senso-percettive e degli strumenti motori; - la socializzazione nel gruppo; - l'esperienza del movimento intenzionale negli spazi vissuti. 3. valorizzazione delle capacità residue rispetto alle deficienze e alle menomazioni e favorire: - la migliore organizzazione possibile dell'equilibrio psico-motorio; - l'autostima; - l'acquisizione di nuove abilità e modelli comportamentali; - la capacità di comunicazione; - l'integrazione nella realtà naturale e sociale. Nel PEI si faccia esplicita menzione delle tecniche e/o dei metodi usati in terapie e a scuola per il raggiungimento dei previsti obiettivi di apprendimento. OPERATIVAMENTE: - Nella scuola Primaria verrà utilizzata la scala di valutazione descrittiva dei livelli raggiunti LIVELLO AVANZATO raggiungimento di tutti obiettivi previsti nel PEI LIVELLO INTERMEDIO buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI LIVELLO BASE sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI IN VIA DI ACQUISIZIONE parziale raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI - Nella scuola Secondaria di I grado verrà utilizzata una scala di valutazione numerica da 5 a 10 e relativi livelli con la descrizione validi sia per valutare gli assi del PEI sia per valutare il comportamento sociale e di lavoro. VOTO IN DECIMI descrizione 9-10 Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI 7- 8 Buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI 6 Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI 5 Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte. - Per i casi di alunni con lieve/media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di un giudizio globale, ma non deve comparire alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992: VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA I team docenti/consigli di classe degli alunni/e con DSA dovranno: • programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); • impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; • permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); • recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; • tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); • valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; • passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa, i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva, a



tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate ". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: -ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; -all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. La valutazione si ispira dunque ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. In riferimento al Dlgs 62 del 2017, DM 741 e 742 del 2017 e C.M 1865 del 10/10/2017. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La continuità del processo educativo tra scuole diverse viene garantita come processo formativo unitario al quale contribuisce, con pari dignità, l'azione educativa di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente (DM 16-11-92). Secondo le "Indicazioni per il curricolo" la scuola di base, superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado, deve garantire all'alunno un percorso formativo completo ed organico, e porsi come obiettivo prioritario lo sviluppo articolato e positivo del cittadino, che nelle diverse istituzioni scolastiche e attraverso i suoi cambiamenti



evolutivi, costruisce la sua personale identità. La continuità nasce dall'esigenza di rendere meno problematico il passaggio tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare un migliore adattamento dell'alunno e predisporlo a star bene con se stesso e con gli altri. Tutto ciò per favorire la positività dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità del processo educativo. Essa si realizza attraverso l'organizzazione di percorsi didattici trasversali, con modalità di lavoro a gruppi misti di alunni, impegnati in attività a classi aperte in verticale. Il curriculum verticale, depositato in segreteria, rappresenta il maggior riferimento per uno sviluppo integrale dell'alunno. Durante tutto il corso dell'anno scolastico, sono previste, in più occasioni, attività di collegamento, di accoglienza e di conoscenza fra gli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola che facilitino il passaggio degli stessi da una scuola all'altra. La continuità non significa necessariamente uniformità, ma percorso formativo coerente che valorizza le competenze già acquisite, ne sviluppa altre e riconosce pari dignità educativa all'azione di ciascun segmento scolastico, rispettandone le specificità e la dinamica dei ruoli e delle funzioni. Rappresenta, inoltre, una caratteristica essenziale ed un elemento proprio degli Istituti Comprensivi che, nel rispetto della normativa che la regola e della Direttiva Ministeriale sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), consente la progettazione di un unico curriculum verticale, e il raccordo formativo con gli Istituti Secondari d'Istruzione e Formazione. La continuità tra i diversi segmenti ordini di scuola tende a promuovere: - la scuola dell'educazione integrale della persona, attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare, organizzativo e metodologico; - la scuola orientativa: attraverso la maturazione negli alunni della consapevolezza delle potenzialità possedute, dei punti di forza e di debolezza, delle competenze, attitudini, intelligenze e talenti espressi; - la scuola dell'interazione sociale; - la scuola della motivazione e del rispetto delle diversità individuali; Le attività di continuità del nostro Istituto Comprensivo pongono al centro l'alunno nella sua dimensione olistica, con la sua storia, la sua identità, le sue specificità, originalità e bisogni, concorrendo con le altre agenzie educative presenti su territorio (la famiglia, la parrocchia...) nel delinearne il progetto di vita futuro.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La continuità del processo educativo tra scuole diverse viene garantita come processo formativo unitario al quale contribuisce, con pari dignità, l'azione educativa di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente (DM 16-11-92). Secondo le "Indicazioni per il curriculum" la scuola di base, superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la



Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado, deve garantire all'alunno un percorso formativo completo ed organico, e porsi come obiettivo prioritario lo sviluppo articolato e positivo del cittadino, che nelle diverse istituzioni scolastiche e attraverso i suoi cambiamenti evolutivi, costruisce la sua personale identità. La continuità nasce dall'esigenza di rendere meno problematico il passaggio tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare un migliore e predisporlo a star bene con se stesso e con gli altri. Tutto ciò per favorire la positività dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità del processo educativo. Essa si realizza attraverso l'organizzazione di percorsi didattici trasversali, con modalità di lavoro a gruppi misti di alunni, impegnati in attività a classi aperte in verticale. Il curriculum verticale, depositato in segreteria, rappresenta il maggior riferimento per uno sviluppo integrale dell'alunno. Durante tutto il corso dell'anno scolastico, sono previste, in più occasioni, attività di collegamento, di accoglienza e di conoscenza fra gli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola che facilitino il passaggio degli stessi da una scuola all'altra. La continuità non significa necessariamente uniformità, ma percorso formativo coerente che valorizza le competenze già acquisite, ne sviluppa altre e riconosce pari dignità educativa all'azione di ciascun segmento scolastico, rispettandone le specificità e la dinamica dei ruoli e delle funzioni. Rappresenta, inoltre, una caratteristica essenziale ed un elemento proprio degli Istituti Comprensivi che, nel rispetto della normativa che la regola e della Direttiva Ministeriale sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), consente la progettazione di un unico curriculum verticale, e il raccordo formativo con gli Istituti Secondari d'Istruzione e Formazione. La continuità tra i diversi segmenti ordini di scuola tende a promuovere: - la scuola dell'educazione integrale della persona, attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare, organizzativo e metodologico; - la scuola orientativa: attraverso la maturazione negli alunni della consapevolezza delle potenzialità possedute, dei punti di forza e di debolezza, delle competenze, attitudini, intelligenze e talenti espressi; - la scuola dell'interazione sociale; - la scuola della motivazione e del rispetto delle diversità individuali; Le attività di continuità del nostro Istituto Comprensivo pongono al centro l'alunno nella sua dimensione olistica, con la sua storia, la sua identità, le sue specificità, originalità e bisogni, concorrendo con le altre agenzie educative presenti su territorio (la famiglia, la parrocchia...) nel delinearne il progetto di vita futuro.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli

2



	<p>incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le Aree individuate nel nostro istituto sono 5: GESTIONE PTOF, SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, sono le seguenti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte", provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti</p>	6



supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni, essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso.

Animatore digitale

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,

1



attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore

3

Coordinatore del sostegno

Il referente o coordinatore per il sostegno viene nominato dal dirigente scolastico. I compiti del coordinatore per il sostegno, sono: – convocare e presiedere le riunioni del GLHO, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; – collaborare con il dirigente scolastico e il GLI d'Istituto per

1



l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; – organizzare e programmare gli incontri tra EAS, scuola e famiglia; – partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; – fissare il calendario delle attività del GLHO e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; – gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; – gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; – favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; – richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; – promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Stabilire i principi generali della progettazione • analizzare le indicazioni ministeriali • individuare linee guida e principi generali della progettazione • elaborare collegialmente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in cui vengono presentate le linee guida del percorso	10



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

educativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio • partecipare ad attività di ricerca educativa, attraverso il coinvolgimento in gruppi di ricerca Individua i temi delle attività scolastiche • definire le tematiche portanti da seguire durante l'anno scolastico per ogni area di intervento • definire tempi e modalità di apprendimento Progetta il percorso educativo • analizzare i bisogni e gli interessi dei bambini • definire il Percorso Educativo attraverso l'individuazione degli obiettivi e degli strumenti e la pianificazione dei tempi dell'intervento • definire il piano educativo individualizzato tenendo conto delle difficoltà individuali, della presenza di stranieri, sapendo individuare tempi, modi, strategie adeguate alla situazione • redigere i Piani Personalizzati delle attività educative • organizzare strumenti e materiali ludici e didattici Realizza le attività educative e di cura • accogliere e integrare nel gruppo i bambini • cogliere e soddisfare i bisogni primari dei bambini • assicurare l'igiene e l'incolumità del bambino • assistere i bambini durante i pasti e il riposo • preparare materiali ludici e didattici • coinvolgere i bambini in attività ludiche, artistico espressive, motorie • organizzare attività finalizzate all'apprendimento nei diversi ambiti disciplinari • risolvere situazioni conflittuali e fronteggiare situazioni di ansia vissuta dai bambini • garantire la continuità educativa con la successiva scuola primaria • gestire in modo integrato sezioni eterogenee per la presenza di



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

bambini con necessità educative speciali • favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili. • monitorare l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino • verificare il raggiungimento degli obiettivi • controllare i tempi di realizzazione delle attività • compilare i registri • redigere le schede di valutazione dei bambini Gestisce le relazioni • partecipare alle riunioni di équipe, agli incontri con tutti gli insegnanti dell'istituto e degli organi collegiali della scuola • condividere i principi educativi con i genitori • comunicare strategie educative e didattiche con i genitori • restituire ai genitori informazioni dettagliate sull'andamento dell'apprendimento e dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale degli allievi • comunicare e condividere strategie educative con i referenti delle strutture educative e assistenziali del territorio • condividere la progettazione e la valutazione individualizzata per il bambino disabile con i genitori e gli specialisti della sanità • partecipare a progetti del territorio • sviluppare progetti in team Partecipa a percorsi di aggiornamento • individua gli ambiti in cui le proprie conoscenze e abilità possono essere ampliate • esplora le modalità per realizzare attività di aggiornamento e sceglie quella ritenuta più adeguata a soddisfare le proprie esigenze formative .
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Individuare linee guida e principi generali della progettazione • elaborare collegialmente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in cui vengono presentate le linee guida del percorso educativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio. Definire il percorso formativo • definire le competenze che gli alunni devono sviluppare • definire le tematiche portanti da seguire durante l'anno scolastico per ogni area di intervento • definire il piano formativo per ogni classe • redigere il piano personalizzato delle attività educative, redigere il piano educativo individualizzato tenendo conto delle difficoltà individuali, della presenza di stranieri, sapendo individuare tempi, modi, strategie adeguate alla situazione • definire tempi e modalità di apprendimento • individuare i libri di testo e gli altri sussidi (multimediali, esperienze di visite guidate, visite presso parchi, musei, biblioteche, ecc.). Progettare in dettaglio • individuare obiettivi educativi e di apprendimento commisurati ai bisogni e alle potenzialità degli allievi • progettare interventi didattici che tengano conto di una utenza diversificata etnicamente, culturalmente, ecc. • utilizzare gli esiti della ricerca educativa per pianificare interventi efficaci e teoricamente

34



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

fondati • selezionare le metodologie didattiche da utilizzare (cooperative learning, peer tutoring, ecc.) • selezionare i contenuti per la didattica • preparare le lezioni e le attività • revisionare il percorso in base ai feed back ricevuti dal gruppo e dai soggetti • prevedere percorsi di potenziamento e recupero per chi è più in difficoltà (difficoltà di apprendimento, acquisizione linguistica per gli stranieri, arricchimento lessicale per bambini deprivati, ...) • progettare metodi e strumenti per favorire le relazioni in classe. Realizzare le attività educative e didattiche • proporre i contenuti disciplinari attraverso metodi e tecniche efficaci e commisurati alle caratteristiche del gruppo e del singolo • favorire la relazione costruttiva tra gli allievi • cogliere i feed back da parte degli allievi • organizzare iniziative didattiche esterne alla scuola • promuovere i fondamenti dell'educazione civica • gestire in modo integrato classi eterogenee per la presenza di bambini con necessità educative speciali • favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili • favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri • proporre attività di educazione ai valori per favorire la crescita e la maturazione personale • promuovere l'attivazione dei processi cognitivi attraverso le attività didattiche correnti • gestire la disciplina, favorire l'autoregolazione (controllo delle emozioni e dei comportamenti), prevenire forme di bullismo. Monitorare e valutare l'andamento e l'esito del percorso formativo • realizzare attività di



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

valutazione formativa che favoriscano la motivazione intrinseca, la fiducia in sé, ecc. • stabilire insieme con i colleghi i criteri di valutazione • somministrare prove per la valutazione dell'apprendimento • valutare i risultati raggiunti confrontandoli con quelli delle altre classi • redigere registri e schede di valutazione • effettuare analisi dei dati relativi alla valutazione attraverso elaborazioni statistiche. Gestire le relazioni • partecipare alle riunioni di équipe, agli incontri con tutti gli insegnanti dell'istituto e degli organi collegiali della scuola • comunicare strategie educative e didattiche con i genitori • condividere i principi educativi e strategie d'intervento con i genitori • restituire ai genitori informazioni dettagliate sull'andamento dell'apprendimento e dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale degli allievi • comunicare e condividere strategie educative con i referenti delle strutture educative e assistenziali del territorio • condividere la progettazione e la valutazione individualizzata per il bambino disabile con i genitori e gli specialisti della sanità • partecipare e promuovere progetti sul territorio • partecipare all'organizzazione scolastica, alla gestione di problemi collettivi. Partecipare a percorsi di aggiornamento • individuare gli ambiti in cui le proprie conoscenze e abilità possono essere ampliate • esplora le modalità per realizzare attività di aggiornamento e sceglie quelle ritenute più adeguate a soddisfare le proprie esigenze



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

formative.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

L'insegnamento della Matematica e delle Scienze si pone come obiettivo di far acquisire all'allievo strumenti intellettuali conoscenza scientifica riconoscendo il valore culturale e formativo delle singole discipline e di contribuire a dargli una solida base culturale propedeutica agli studi superiori. L'insegnamento delle quattro discipline - Scienze matematiche, Scienze fisiche e chimiche, Astronomia e Scienze della Terra, Biologia - concorre a rendere l'allievo consapevole del suo rapporto con la natura, creando le condizioni per un agire responsabile e offrendo in tal modo un contributo alla ricerca personale del senso della vita.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

3

A056 - STRUMENTO

L'insegnamento dello Strumento musicale

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>favorisce negli allievi l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze agendo nelle sfere socio-affettiva, psico-motoria e cognitiva. Valorizza le pratiche strumentali musicali nelle loro valenze espressivo-comunicative, identitarie e socioculturali soprattutto attraverso l'esperienza della musica d'insieme. Mediante la pratica strumentale di diversificati repertori, sviluppa la conoscenza di una pluralità di espressioni musicali favorendo anche il dialogo interculturale. Sviluppa diverse sensibilità estetiche. Sviluppa competenze in ordine alla lettura e all'uso di diversi sistemi di scrittura. Favorisce la sperimentazione dei rapporti tra le arti e con altri campi del sapere. Pone attenzione allo sviluppo della creatività tramite l'esplorazione e la rielaborazione, anche in forma estemporanea, di materiali strutture e forme. Promuove la pratica strumentale anche nella possibile interazione con tecnologie digitali e multimediali.</p>
---	--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La tecnologia costituisce il punto di unione fra scuola e realtà tecnologica e produttiva, guidata di assoluto valore formativo sui problemi tecnologici che, in misura varia e sotto aspetti diversi regolano e condizionano la vita dell'umanità. La tecnologia si propone come disciplina di avviare l'alunno alla comprensione</p>	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

soprattutto della realtà tecnologica e all'intervento tecnico, mediante processi intellettuali ed operativi resi significativi da costanti riferimenti ai contesti socio-produttivi e scientifici. La disciplina si propone di sviluppare nell'alunno una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio è necessario per avvicinare l'alunno all'operatività, partendo dalla progettazione alla realizzazione di semplici prodotti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnamento della disciplina "Arte e immagine" ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

La lingua e la letteratura italiana vanno considerate come campi privilegiati per l'acquisizione di competenze fondamentali per il futuro cittadino, quali la competenza di lettura, comprensione, interpretazione e valutazione di un testo e di un'opera letteraria. Storia: valutare le diverse fonti; di comprendere e confrontare in modo critico le varie prospettive e interpretazioni storiografiche; collocare ogni evento nella corretta successione cronologica e nella dimensione geografica secondo le categorie spazio-temporali; argomentare cogliendo elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità tra civiltà; padroneggiare concetti relativi a istituzioni statali, sistemi politici e giuridici, processi economici e sociali. Geografia: il linguaggio della geograficità (mappe mentali, cartografia e sistemi informativi geografici); le coordinate spazio temporali; geografia fisica e geomorfologia: la litosfera; i continenti; la tettonica a placche; i vulcani, i terremoti; l'atmosfera: gli elementi e i fattori del clima; l'idrosfera: le caratteristiche e i movimenti degli oceani e dei mari; il ciclo dell'acqua, le sorgenti, i fiumi e i laghi; la criosfera e i ghiacciai; geografia della popolazione: la densità e la distribuzione demografica; gli indicatori demografici; il popolamento della Terra e le

5



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

caratteristiche dei primitivi insediamenti antropici; le dinamiche migratorie; l'insediamento rurale e urbano; geografia culturale e geografia economica: le diversità culturali (lingue, religioni); l'agricoltura, l'allevamento, la pesca, le risorse minerarie; il sistema industriale; le fonti energetiche; conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato con i suoi 'segni' leggibili sul territorio; geografia politica: potere e territorio alle varie scale geografiche; geografia regionale: caratteristiche fisico-ambientali, socioculturali ed economiche relative all'Italia, all'Europa, ai continenti extra europei; la tutela del paesaggio e dell'ambiente: lotta all'inquinamento, smaltimento rifiuti, energie rinnovabili, tutela della biodiversità, educazione ai cambiamenti climatici, Convenzione Europea del Paesaggio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

L'insegnamento della lingua straniera è uno degli aspetti fondamentali dell' azione educativa in quanto favorisce l'acquisizione di strumenti, grazie ai quali, l'allievo può operare confronti diretti e continui tra la propria e le altre culture, sviluppando in sé, assieme alla consapevolezza della propria identità culturale, anche la comprensione e l'accettazione dell'altro. La lingua straniera, come ogni sistema linguistico,

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

rende possibile l'organizzazione dei dati della realtà e la comunicazione di conoscenze ed esperienze individuali e collettive; recepisce le modificazioni culturali della comunità, è, quindi, un fattore di educazione al cambiamento. L'insegnamento della lingua straniera, per contribuire allo sviluppo della personalità dell'allievo, deve essere articolato in modo da favorire: • la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con altre realtà, in una educazione interculturale, che porti ad una ridefinizione di atteggiamenti nei confronti del diverso da sé; • lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio; l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto; • la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

L'insegnamento della lingua straniera è uno degli aspetti fondamentali dell' azione educativa in quanto favorisce l'acquisizione di strumenti, grazie ai quali, l'allievo può operare confronti diretti e continui tra la propria e le altre culture, sviluppando in sé, assieme alla consapevolezza della propria identità culturale, anche la comprensione e l'accettazione dell'altro. La

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

lingua straniera, come ogni sistema linguistico, rende possibile l'organizzazione dei dati della realtà e la comunicazione di conoscenze ed esperienze individuali e collettive; recepisce le modificazioni culturali della comunità, è, quindi, un fattore di educazione al cambiamento. L'insegnamento della lingua straniera, per contribuire allo sviluppo della personalità dell'allievo, deve essere articolato in modo da favorire: • la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con altre realtà, in una educazione interculturale, che porti ad una ridefinizione di atteggiamenti nei confronti del diverso da sé; • lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio; l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto; • la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnamento della Musica favorisce negli allievi (nel rispetto delle varie tappe dello sviluppo) l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze agendo nelle sfere socio-affettiva, psico-motoria e cognitiva. Considera i fenomeni musicali in un quadro complessivo di valenze espressivo-comunicative, identitarie e

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

socioculturali. In particolare, si pone l'obiettivo di sviluppare competenze relativamente alla conoscenza delle diverse espressioni musicali del mondo mediante l'ascolto, il riconoscimento di contesti e funzioni, l'analisi delle strutture di vari linguaggi, la pratica vocale e strumentale di diversificati repertori. Si pone l'obiettivo di sviluppare la sensibilità estetica nel confronto consapevole e critico di opere e forme espressive appartenenti a diverse epoche e generi. Sviluppa competenze in ordine all'uso dei diversi sistemi di rappresentazione e codifica del suono e della musica appartenenti alle tradizioni orali (codici gestuali e motori) e scritte (notazioni). Esplora, sperimenta e indaga i rapporti tra le arti e tra musica e altri campi del sapere (fisica, tecnologia, matematica, linguaggi verbali, geografia, filosofia ecc.). Inquadra la conoscenza degli strumenti musicali e degli oggetti sonori in un quadro evolutivo tecnologico facendo ricorso anche a sistemi digitali e alla multimedialità. Pone attenzione allo sviluppo della creatività tramite l'esplorazione e la rielaborazione, anche in forma estemporanea.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE

L'insegnamento di scienze motorie costituisce un ambito di fondamentale importanza per favorire il corretto ed armonico sviluppo del

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO	<p>giovane e il raggiungimento di un equilibrato e consapevole benessere psico-fisico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
-----------------------	---	--



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF; Espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti



compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

1. Gestione delle pratiche amministrative relative al personale A.T.D. 2. Supporto tecnico e amministrativo per il personale scolastico. 3. Coordinamento e supervisione delle attività del personale tecnico-amministrativo. 4. Assistenza nella gestione dei registri e degli strumenti informatici della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Piano di formazione del personale ATA